

il caso

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Il giudice ha accolto il ricorso e la prof è partita in viaggio di nozze
Niente permesso per il matrimonio
L'insegnante si rivolge al tribunale

Il dirigente scolastico non può non concedere il congedo matrimoniale ad un'insegnante. Lo ha stabilito il tribunale di Novara che ha accolto il ricorso presentato dalla docente e dal sindacato **Gilda** nei confronti della preside dell'istituto Mossotti. Al centro della vicenda c'è una professoressa che aveva chiesto lo scorso anno tre giorni di permesso matrimoniale e poi altri quindici per il viaggio di nozze.

La preside Rossella Fossati non aveva accolto la richiesta e aveva chiesto all'insegnante di specificare meglio la motivazione. «La dirigente scolastica - precisa la responsabile provinciale del sindacato **Gilda**,

Laura Razzano - ha negato il permesso previsto dalla legge costringendo l'insegnante, con provvedimento d'urgenza, a rivolgersi ad un tribunale per poter partire per il viaggio di nozze».

Il giudice ha dichiarato quindi il diritto dell'insegnante ad ottenere il congedo retribuito secondo il contratto nazionale della scuola, dal 24 ottobre al 7 novembre dell'anno scorso. La sentenza è importante perché si sofferma sul tema dei permessi «che nelle scuole sono sempre più difficili da ottenere e in alcune - aggiunge Razzano - sono diventati un affare di Stato».

Nella sentenza viene ribadito

che la formulazione di «motivi personali e familiari» prevista dal contratto di lavoro per i permessi retribuiti «esclude un potere discrezionale del dirigente scolastico in merito all'opportunità di autorizzare o meno il permesso richiesto, dove la domanda sia regolare da un punto di vista formale e corredata dalla necessaria autocertificazione, e che per "motivi personali o familiari" debbano intendersi le situazioni meritevoli di apprezzamento e tutela, attinenti al benessere, allo sviluppo ed al progresso del dipendente».

«Richiesta incompleta»

La preside a sua volta ribatte

che la scuola ha agito in modo corretto: «Il contratto - ricorda Fossati - prevede che per il matrimonio il congedo sia di 15 giorni nel caso si sposi il docente; ho ricevuto una richiesta di tre giorni e non pensavo si trattasse del matrimonio dell'insegnante, ma di un parente o conoscente. Ho invitato a redigere la domanda in modo appropriato e pensavo che questo avesse risolto il problema, anche perché poi il congedo è stato fruito. Da due anni non abbiamo il direttore amministrativo che su questi temi dovrebbe essere il più esperto e nel periodo in cui erano state inoltrate queste richieste io ho vissuto un periodo di malattia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'istituto Mossotti di viale Ferrucci



Rossella Fossati



Laura Razzano

Via l'ambulatorio, c'è la Casa della salute

EXPOCASA 24 febbraio - 4 marzo 2018

Lingotto Fiere Oval - Torino

COUPON SCONTI 3€